



Atlantide

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Atlantide soc. coop.
TITOLO DEL PROGETTO	Adolescenti in gioco per l'Agenda 2030
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Territoriale, distretto Lugo (Bassa Romagna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Atlantide lavora da oltre 30 anni nella comunicazione e nell'educazione ambientale, per realizzare, con progetti e servizi per il pubblico, una vocazione collettiva alla conservazione e valorizzazione della natura e del rapporto tra questa e l'uomo, contribuendo attivamente allo sviluppo di una nuova cultura ambientale. Il CEAS Bassa Romagna è un servizio intercomunale dedicato all'educazione ambientale, da anni operante attraverso 3 sedi operative (Casa Monti; Podere Pantaleone, Ecomuseo delle Erbe Palustri) e in collaborazione con i servizi comunali dedicati. Uno dei temi di punta del CEAS è l'**outdoor education**, con lo sviluppo di progetti in collaborazione con CTR Educazione alla sostenibilità ARPAE, Università di Bologna e la rete dei CEAS. È in quest'ottica che Atlantide intende realizzare il progetto "**Adolescenti in gioco per l'Agenda 2030**": la cooperativa, in collaborazione con il CEAS, vuole farsi promotore dei Goals dell'Agenda 2030, grazie a una rassegna di appuntamenti e attività che stimolino i preadolescenti e gli adolescenti ad adottare stili di vita sostenibili e che permettano loro di conoscere il territorio dal punto di vista naturalistico-ambientale. L'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale è superabile solo se i ragazzi hanno la possibilità di toccare con mano esempi "virtuosi" di gestione e di sviluppo sostenibili, ad esempio visitando centri visita e musei in cui la sostenibilità è perseguita a 360°. Per questo col presente progetto si intende coinvolgere in una propria strategia territoriale le giovani generazioni: riteniamo che uno dei concetti chiave nel percorso per il raggiungimento dei Goals sia la trasformazione della mentalità e la partecipazione di tutti al cambiamento di cultura in un'ottica di sostenibilità realizzabile trasmettendo alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse sono un bene comune limitato da preservare, così come la biodiversità e gli habitat inseriti nel territorio e nei Parchi, come sia possibile fare un uso sostenibile degli ecosistemi, tutelandoli attraverso comportamenti socialmente responsabili. L'idea è coinvolgere i ragazzi dell'età 11-19 un percorso partecipato che coinvolga i ragazzi anche in due uscite di una giornata sul territorio per scoprirne aspetti poco conosciuti e per capire come l'Agenda 2030 sia effettivamente e concretamente "calata" in alcune realtà. Inoltre, dopo l'emergenza sanitaria, è fondamentale che i ragazzi si riappropriino della dimensione del vivere esperienze all'aperto e di godere di un benessere generato dalla natura.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Nella fase iniziale del progetto, in collaborazione con l'ente Pubblico e i servizi competenti, saranno coinvolti i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado in un'ottica di partecipazione attiva e co-progettazione per definire nel dettaglio le attività del progetto da realizzare nei mesi a seguire.

I ragazzi potranno sperimentare, in modalità interattiva e partecipata, alcune metodologie per definire il progetto di dettaglio e scegliere le uscite previste da esso da realizzare nei diversi territori in ottica di conoscere il valore ambientale degli ambienti naturali e di accrescere la propria responsabilità ambientale e sociale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto sarà strutturato in 4 fasi che saranno affiancate in maniera trasversale da un'attività di comunicazione che seguirà ragazzi ed esperti durante il progetto. La promozione prevederà sia una parte online sui siti web e i canali social dei soggetti coinvolti, sia da comunicati stampa inviati alle testate locali. Atlantide metterà in campo una strategia di comunicazione strutturata e integrata che, con un mix di diversi strumenti e canali, è in grado di arrivare a pubblici differenti a partire dai contenuti creati dai ragazzi. Il progetto è pensato in un'ottica di educazione e promozione culturale e ambientale e di turismo sostenibile, che permetta a ragazzi di provenienza diversa (località, scuole, età) di vivere un'esperienza di crescita personale mettendosi in gioco e partecipando attivamente alle attività. Inoltre il progetto mira a individuare alcune questioni ambientali per affrontare la necessità di tutelare la biodiversità del territorio, determinando un cambiamento concreto nella mentalità dei ragazzi e delle famiglie.

- Fase I: co-progettazione e segreteria organizzativa: in questa fase il CEAS della Bassa Romagna, gli uffici comunali e gli esperti di Atlantide definiranno i dettagli del progetto, individueranno le modalità di partecipazione dei ragazzi e gli obiettivi dello stesso. Saranno definite le date da proporre per le uscite. Fondamentale per la buona riuscita del progetto, sarà l'attivazione di una segreteria che svolgerà funzioni operative e di raccordo tra enti e famiglie e diventerà il punto di riferimento per tutti gli interessati.

- Fase II: incontro di avvio progetto: durante questo incontro, della durata di 3 h, i ragazzi guidati dai facilitatori e dagli educatori ambientali di Atlantide potranno definire gli obiettivi dell'Agenda 2030 da approfondire e individuare le attività e le uscite da realizzare. In base ai temi individuati come prioritari si potrà decidere ad es. se approfondire temi quali acqua e risparmio idrico, habitat ed ecosistemi, fauna e flora, ecc. I ragazzi individueranno alcune parole chiave o hashtag di riferimento da usare sui social e che sia riconducibile a questo loro progetto. Insieme si individueranno i format comunicativi (podcast, brevi video, presentazioni) che saranno poi usati dai partner di



Atlantide

progetto per una campagna di comunicazione dedicata e realizzata "dal basso".

- **Fase III: realizzazione del progetto e uscite sul territorio:** in base a quanto definito nel primo incontro, saranno individuate le mete delle uscite da realizzare e alcuni temi specifici da affrontare. Ad es. si indicano alcune ipotesi di uscite all'interno del Circuito Amaparco gestito da Atlantide, che comprende musei e centri visite che organizzano attività educative e iniziative di vario genere con l'obiettivo di diffondere una cultura di rispetto, tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico secondo la metodologia del fare e dello sperimentare.

- Parco delle Foreste Casentinesi, IDRO e la Diga di Ridracoli. Idro, Ecomuseo delle acque di Ridracoli (FC), è una struttura che propone attività didattiche sul tema dell'acqua e del risparmio idrico. Il centro è attivo da oltre 15 anni e ha affrontato nel 2018 un importante restyling per confermare il proprio ruolo di moderno science center. Finalità principale del centro è la sensibilizzazione del grande pubblico rispetto al tema della tutela dell'acqua in quanto risorsa per il territorio, quindi da tutelare per quanto riguarda il suo utilizzo e la sua qualità, e in quanto elemento vitale di un ecosistema unico, importante e per la conservazione e la tutela della biodiversità e per il benessere e la qualità della vita e della salute dell'umanità. I ragazzi potranno visitare il museo e fare un'escursione nel Parco con trekking e battello, accompagnati da guide ambientali escursionistiche.

- Parco del Delta del Po e Museo NatuRa. Museo ravennate di Scienze Naturali e Centro Visite del Parco del Delta del Po, NatuRa ha sede a pochi chilometri da Ravenna. Il Museo comprende una preziosa collezione ornitologica e numerosi altri reperti provenienti da donazioni avvenute nel corso degli anni. Il museo, ospitato all'interno di uno storico edificio denominato il Palazzone, anticamente Hostaria di viandanti, commercianti e pellegrini, vuole rendere accessibile il mondo della scienza a tutti i livelli, semplificando quel processo di assimilazione di informazioni fondamentali sul territorio in cui si vive, che permette un atteggiamento più responsabile nei suoi confronti. La collocazione nell'ambito del Parco del Delta del Po amplifica e concretizza gli scopi del museo, fornendo la possibilità di un contatto diretto e di una sperimentazione immediata di ciò che si impara. I ragazzi, oltre alla visita al Museo, potranno realizzare un'escursione in bicicletta nelle Valli di Comacchio oppure nella Foresta allagata di Punta Alberete, unico esempio in Italia, oppure nelle tipiche pinete ravennati ricche di storie e di biodiversità.

- Parco del Delta del Po e Salina di Cervia. La Salina di Cervia è un ambiente di grande pregio ambientale, che conta diverse tipologie di habitat protetti, e numerose specie di uccelli sia stanziali che migratori, inseriti fra le specie protette all'interno della Direttiva Uccelli 2009. Molte specie rare e protette trovano nella Salina di Cervia un habitat ottimale in cui poter nidificare, per questo è importante assicurare le condizioni ambientali ottimali con una movimentazione delle acque che assicuri un ambiente idoneo alla loro presenza, in un ecosistema ad alta salinità. Il sale prodotto nei bacini, oltre quello prodotto nella Salina Camillone (ultima salina artigianale), è utilizzato per promuovere il territorio cervese come elemento dell'identità della città, delle tradizioni, della popolazione. Il Centro Visite Salina di Cervia, punto informativo del Parco del Delta del Po, è il luogo di partenza per le visite guidate all'Oasi della Salina. Al suo interno un percorso di conoscenza consente di approfondire le tematiche storiche ed economiche legate alla produzione del sale che i ragazzi potranno percorrere in maniera sostenibile accompagnate da guide esperte.



Atlantide

- Fase IV: incontro conclusivo

L'ultimo incontro, della durata di circa 3h, sarà l'occasione di parlare con i ragazzi e di capire quanto abbiano assimilato dell'esperienza realizzata: in un pomeriggio di partecipazione e di educazione tra pari dovranno mettersi in gioco, raccontare l'esperienza vissuta e "raccontarsi" agli altri ragazzi presenti. Per raccontare le esperienze vissute dai ragazzi, sarà chiesto loro, a gruppi o individualmente, di realizzare un elaborato finale dedicato al progetto e da utilizzare per la comunicazione: i ragazzi potranno scegliere il format che preferiscono per raccontare come hanno vissuto questa esperienza in modo da poter valorizzare la partecipazione degli adolescenti. I ragazzi inoltre avranno modo di rispondere ad un questionario di gradimento che permetterà di analizzare successivamente, i risultati del progetto e del raggiungimento degli obiettivi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le diverse azioni saranno realizzate in località differenti. La fase I avrà luogo presso l'ente pubblico, in uno spazio individuato tra gli uffici e i locali del CEAS della Bassa Romagna. Il primo e l'ultimo incontro (fase II e fase IV) saranno realizzati nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in uno spazio idoneo ad accogliere il gruppo di ragazzi. Si ipotizza che questi incontri si effettueranno a Lugo (come città rilevante e sede di diversi istituti superiori del territorio) o altro luogo idoneo che sarà definito in base alle provenienze dei partecipanti.

La fase III prevede due uscite sul territorio in località da definire in base al percorso partecipato con i ragazzi. Al momento sono ipotizzati il territorio del Parco del Delta del Po a Cervia e a Sant'Alberto (Provincia di Ravenna) e il Parco delle Foreste Casentinesi, presso la Diga di Ridracoli (Provincia di Forlì-Cesena)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'obiettivo è coinvolgere direttamente nel progetto circa 50 ragazzi che saranno partecipanti attivi e portavoce dello stesso. Di conseguenza saranno coinvolte nel progetto le relative famiglie per un numero indicativo di circa 100 genitori.

Tramite la campagna di comunicazione che si intende avviare e con il supporto dei partners, in realtà sarà coinvolta, a vari livelli, anche la cittadinanza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: si chiederà ad esempio alle scuole di inviare le informazioni ai genitori dei ragazzi frequentanti per poterne coinvolgerne un numero più ampio. La campagna di comunicazione sarà realizzata in modo da coinvolgere in maniera più estesa la comunità e la cittadinanza di tutti i nove Comuni dell'Unione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)



Atlantide

La collaborazione tra Atlantide con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e con il CEAS Bassa Romagna è attiva dal 1999 per la gestione della Casa Museo Vincenzo Monti ad Alfonsine (RA). La struttura Casa Museo è dedicata a Vincenzo Monti, ed è anche sede operativa del CEAS della Bassa Romagna, e rappresenta il punto di informazione, divulgazione e documentazione della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine, ambiente palustre di particolare pregio.

In questi anni Atlantide ha condotto e realizzato per conto del CEAS molteplici progetti su diversi temi (outdoor education, Agenda2030, Lotta al contrasto della zanzara tigre, riduzione dei rifiuti) lavorando con i ragazzi dall'età del nido alle scuole superiori. In ottica di miglioramento continuo e ampliamento dei target, Atlantide ha scelto di realizzare questo progetto nel territorio dell'Unione coinvolgendo i ragazzi in fase preadolescenza-adolescenza.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Per valutare l'efficacia e il gradimento del progetto sarà adottato un sistema di monitoraggio specifico afferente al sistema di qualità adottato da Atlantide con la certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Nello specifico saranno utilizzati strumenti di verifica in itinere e finali, come la distribuzione ai ragazzi di questionari di soddisfazione sulle attività svolte, che terranno conto di indicatori quali: struttura e organizzazione, contenuti, metodologia, competenza degli educatori, possibili sviluppi e miglioramenti del percorso. I questionari raccolti saranno elaborati in modo statistico e forniranno dati importanti per valutare l'andamento del progetto. Saranno infine realizzati report fotografici relativi alle diverse fasi di progetto. I risultati del monitoraggio saranno condivisi con i partners di progetto e saranno inseriti all'interno al report finale delle attività.